

TEOLOGIA FILOSOFICA

Il problema Dio è uno dei temi centrali del pensiero filosofico. Dai greci antichi fino a noi, gli uomini non hanno mai cessato di porsi questo interrogativo: «Esiste Dio?».

Per duemila anni, la definizione di Aristotele della filosofia come scienza dell'essere (ontologia) e come scienza del divino (teologia) ha determinato la storia del pensiero occidentale.

La teologia filosofica, proprio in quanto indagine sul divino mediante la ragione, si distingue dalla filosofia della religione e dalla teologia rivelata.

Sono innumerevoli e molto diverse tra loro le risposte che la "ragione" ha dato alle domande su Dio.

Nel pensiero greco (Platone, Aristotele, Stoici, Plotino) Dio è una realtà del tutto trascendente, estranea alle vicende di questo mondo.

Nel pensiero cristiano (San'Agostino, Sant'Anselmo e San Tommaso) Dio è concepito come "Persona" ad un tempo trascendente e immanente e la sua esistenza è "dimostrabile" razionalmente attraverso la prova "ontologica" o la prova "cosmologica".

Con Cartesio ha inizio la rivoluzione copernicana di tutto il pensiero filosofico ed in modo particolare di quello relativo a Dio. Sarà in particolare Kant, con la messa in discussione della metafisica come scienza, che sosterrà come la ragione non può dirci nulla circa la natura di Dio ed un eventuale suo rapporto con il mondo. Il pensiero moderno arriverà con Hegel a concepire Dio come realtà immanente che si identifica con il mondo e con la storia.

Con la critica della metafisica e la sentenza della "morte di Dio" di Nietzsche, inizia un lungo processo di secolarizzazione. Si apre la stagione dell'ateismo e dell'indifferenza.

L'uomo d'oggi, l'uomo della scienza e della tecnica, si chiede se è ancora possibile "dire" Dio. Si domanda se ha ancora senso parlare di Dio dopo Auschwitz.

Dalle "dimostrazioni" di Dio come "Motore immobile", "Sommo bene", "Onnipotente", si passa al Dio "impotente", "assente" "Totalmente altro".

Nella riflessione filosofica contemporanea tramonta l'immagine del Dio della "spiegazione" e si aprono i percorsi di ricerca del Dio del "senso", del senso della realtà, della vita, dell'esistenza e dell'agire dell'uomo.

Testi di riferimento

- A. FABRIS, *Tre domande su Dio* (= I Robinson), Laterza, Bari 1998, 191 pp.
- W. WEISCHEDL, *Il Dio dei filosofi. Fondamenti di una teologia filosofica nell'epoca del nichilismo*. 1. *Dalle origini a Kant*, Il Melangolo, Genova 1995, 235 pp.

- O. MUCK, *Teologia filosofica* (= Giornale di teologia 159), Queriniana, Brescia 1990², 231 pp.
- J. MARITAIN, *Ateismo e ricerca di Dio* (= Scienze umane e filosofia 16), Massimo, Milano 1982, 269 pp.
- H. JONAS, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz. Una voce ebraica* (= Opuscula 25), Il melangolo, Genova 1997, 49 pp.
- M. RUGGENINI, *Il Dio assente. La filosofia e l'esperienza del divino*, B. Mondadori, Milano 1997, 296 pp.
- A. TORNO, *Pro e contro Dio. Tre millenni di ragione e di fede* (= Testi e pretesti), A. Mondadori, Milano 1997, 292 pp.
- B. FORTE, *La sfida di Dio. Dove fede e ragione si incontrano* (= Uomini e religioni. Saggi), A. Mondadori, Milano 2001, 212 pp.